Venerdì 12 Gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus unitis »

Udine - Anno XXIV N. 11

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati; necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 10

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a ***condizioni più vantaggiose*** di quelle di ogni altro giornale politico cotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI
nel risorgimento italiano
di RINA LARICE

ALGESIRAS

Sulla modesta città caditana, che guarda lo stretto di Gibilterra e che, per quanto vicina all'opposta sponda d'Africa, certo non si pensava di diventare ospite di un consesso destinato ad essere l'arbitro delle sorti — si può dire — di tutto il mondo; su questa cittadella, la quale forse non si sentirà di offrire ai grandi personaggi che vi converranno le comodità a cui sono avvezzi nelle capitali di questa vecchia Europa che essi si pensano di avere in propria tutela; su Algesiras sono oggi rivolti gli occhi, è concentrata l'aspettazione di quanti si interessano di politica.

È intanto dall'altra fronte dello stretto vediamo quel povero Marocco, l'autore primo per quanto involontario di tanto apparato della diplomazia e di tanta curiosità della politica, ma anche il maggiore interessato nella complicata faccenda, lasciato lì come se non c'entrasse affatto, come se non avesse alcun diritto di interloquire *in cosa che invece lo tocca così da vicino*: nel suo possesso, nella sua terra.

Ma tant'è, la diplomazia, che si vanta la correttezza personificata, ha sempre avuto di queste ridicole pretese, di queste prepotenti volontà. Prima del Marocco è *stata ed è tutt'ora la Turchia a farne le spese.*

E il popolo, il popolo d'ogni nazione, che sarebbe il solo competente a disporre dei propri destini e dei destini comuni in ultima a tutti i popoli, quelli, cioè, dell'indipendenza, della libertà, della *fratellanza*; *il popolo, al contrario*, il quale potrebbe dire molto contro codesto salire in cattedra di pochi che s'arrogano di spartire e regolare il mondo, non è neppur esso chiamato a far sentire la sua voce.

Ora, tutto questo, nel nostro secolo che tanti privilegi dovrebbe sapere distrutti e seppelliti dal tempo, è giusto e sopportabile sol perchè gli si presenta immascherato nella larva moderna dell'arbitrato, strumento codesto fatto, ove non per comprimere, per negligere i diritti dei deboli, e, ove non per favorire, per subire la volontà dei potenti?

Dopo ciò, venendo a esaminare il nodo della conferenza di Algesiras, vediamo che un'altra particolare preoccupazione fa capolino: quella dell'invadente governo germanico, che dal suo sottentrione legittimo o incontestato vuole a tutti i costi scendere allo spadroneggiamento del nostro meridione, intorbidando acque non del tutto tranquille ma per questo appunto non bisognose di maggiori agitazioni. Si parla di varie competizioni di interessi che compariranno alla conferenza; *ma noi crediamo che tutti gli intervenienti dovrebbero unirsi nel rintuzzare la oltracotanza troppo evidente del teutonismo, al quale solo è da ricondursi la responsabilità di quanto si fa e di quanto forse si dovrà fare di ben più serio in seguito, dacchè — teniamo bene a mente — il Congresso di Algesiras da* molti viene considerato tanto pessimamente che, tutt'altro di un accomodamento tra Francia e Germania, si teme anzi provochi un conflitto generale tra le potenze europee.

Circa all'Italia, per quanto il suo rap*presentante, per la sua autorità, il suo* accorgimento e la sua purezza di vecchio diplomatico cavourriano, possa pesare non trascurabilmente nella bilancia delle decisioni, noi tuttavia riteniamo che poco di bene abbia da fare o ottenere, nonostante che, almeno secondariamente, più d'una questione di vivo interesse *patrio* si connetta al peculiare argomento del convegno; e solo ci potremmo riconciliare con questa famosa Algesiras, quando sapessimo che quelli interessi, i quali non sono certo all'unisono con la Germania e men che meno con l'Austria, sua antesignana o ancella, siansi avvantaggiati con soddisfacimento delle sacre aspirazioni nazionali.

spes.

NOTE E NOTIZIE

Battaglioni universitari ungheresi

L'avversione dei magiari a quanto sa di austriaco, rivolta all'esercito stesso, che è ancora l'unica cosa in Ungheria di carattere non nazionale, si manifesta *ora in una nuova forma*, di cui ci da notizia il *Pesti Ujsag*: Fra gli studenti universitari, cioè, vi è un movimento per la formazione di battaglioni universitari, i quali, organizzati militarmente, avrebbero lo scopo di sviluppare le attitudini militari degli ungheresi.

I propositi delle potenze ad Algesiras

Sulla base di informazioni avute da fonte competente, smentiscono da Madrid tutte le notizie pessimistiche sugli intendimenti coi quali le potenze principali parteciperanno alla conferenza per il Marocco.

E' falso particolarmente quanto giornali berlinesi e londinesi affermarono i giorni scorsi sulle proposte che i rappresentanti della Germania sarebbero incaricati di presentare o di respingere. La divulgazione di queste notizie non potrebbe che tendere a provocare dichiarazioni o notizie particolareggiate su ciò che si discuterà ad Algesiras. Per ora non si può parlare di un programma della conferenza, non è nemmeno stabilito l'ordine delle discussioni; essi saranno concretati formalmente dai delegati. *Certo è però che la Germania*, richiamandosi alla conferenza di Madrid del 1880 chiederà che le potenze firmatarie le quali domandano la modificazione di quel trattato debbano presentare alle altre i loro postulati, affinchè queste abbiano campo di esaminarle ed esporre la propria opinione.

L'apprensione per il 22 gennaio

Il *Times* di Londra ha da Pietroburgo: Apprendo che il Governo ha fatto sapere ufficiosamente ai capi operai che, nel caso la *giornata* del 22 passasse senza alcun incidente, le misure di repressione sarebbero tolte al domane.

Alcune centinaia di persone soltanto hanno fatto inscrivere i loro nomi come elettori in base alla legge 26 dicembre; rimane appena una settimana durante la quale gli elettori potranno farsi inscrivere. La polizia oppone tutte le difficoltà possibili durante le iscrizioni.

Fra gli italiani d'oltre confine

Fermento nella guarnigione di Pola

Notizie da Pola recano che da qualche tempo dalle autorità militari e specialmente dal comando degli equipaggi della marina da guerra (corpo dei marinai) vennero prese misure disciplinari molto rigorose. La città è percorsa seralmente da pattuglie militari che controllano se il vestiario dei militi è secondo prescrizione, se essi hanno il permesso ecc. ecc. Queste misure di rigore furono estese anche ai sottufficiali di marina i quali servono oltre il tempo di servizio prescritto. Malcontenti di alcune restrizioni messe in vigore, circa ottanta di questi sottufficiali si presentarono l'altro dì ai loro immediati comandanti chiedendo di venir dimessi dal servizio. Le loro dimissioni però non vennero accettate e le misure disciplinari in confronto dei sottufficiali vennero alquanto attenuate.

Cospicuo legato a Gorizia

L'altro ieri la vedova del podestà di Gorizia Carlo Venuti, per ottemperare al desiderio del defunto, consegnò alla biblioteca civica tre casse di libri di storia patria.

Ammutinamento di ergastolani

Causa certe restrizioni di un regolamento recentemente entrato in vigore nell'ergastolo di Capodistria, i detenuti, che sono circa 500, martedì scorso si ammutinarono, rifiutando di eseguire gli ordini, e mercoledì non vollero saperne addirittura di recarsi al lavoro, gridando: « sciopero generale! »

Il primo giorno, per ridurli a miti consigli, bastò l'intervento del piccolo riparto di fanteria addetto all'ergastolo; il secondo giorno invece, la cosa facendosi più seria, furono fatte venire in gran fretta due compagnie da Trieste. A Capodistria si recò anche il procuratore di stato di Trieste. Ridotti al dovere gli ammutinati, 26 caporioni furono messi in cella di rigore.

SPIGOLANDO

La mortalità dei bambini

La media della mortalità dei bambini in Europa segna il grado più alto in Germania, cioè il 26.5 per cento; vengono poi l'Austria col 22.9, l'Italia col 16.7, la Francia col 15.6, l'Inghilterra col 12.9, la Danimarca col 12.8, la Svezia e Norvegia col 9.8.

L'uomo dalle 12 mogli

In Francia vi è un uomo, certo Leone Ferrier, che ha attualmente 92 anni. Egli ha avuto la bellezza di dodici mogli e 114 *figli tra maschi e femmine, tutti* in buona salute. Se vi fossero una dozzina di questi Ferrier, la Francia avrebbe risolto il problema dello spopolamento.

Il bigliardo ovale

Un inventore ha immaginato di costruire un bigliardo avente la forma ovale, ciò che renderebbe il giuoco assai più interessante a causa della soppressione degli angoli e del numero incalcolabile degli effetti prodotti sopra sponde curve. Il giuoco sarebbe naturalmente più difficile. Il Re d'Inghilterra, appassionato del bigliardo, ha trovato l'idea ingegnosa, ed i professori di bigliardo inglesi, di fronte a questo incoraggia*mento reale, hanno subito adottato il* nuovo bigliardo, che non tarderà certo a passare la Manica.

Ricovero per gli ubbriachi

A Milano a cura della società di patronato generale di temperanza, che conta 18 anni di vita, verranno istituiti dei ricoveri per la assistenza urgente e temporanea degli ubbriachi che vengono raccolti nella pubblica via. Un ricovero di tal genere già esisteva, ma fu dovuto sopprimere, per deficienza di locali, benchè risultasse molto utile, oltrechè per l'igiene anche per l'opera di pubblica sicurezza.

Per gli operai laboriosi

In Danimarca per legge è assegnata ai vecchi operai che hanno sempre lavorato e tenuto una condotta irreprensibile, una pensione annua di 260 *marchi*, pari a 325 lire, lasciando alla polizia l'indagine della condotta tenuta da ciascun operaio. Si è adottato insomma, per le pensioni, il sistema della carità legale.

Per finire

Una sera in un teatro tardava oltremodo il principio dello spettacolo. La gente del loggione s'impazienti e faceva grande schiamazzo.

— Zitti bestie! — gridò dalla platea uno spettatore un po' arrogante.

— *Ella si sbaglia* — risposegli una voce dall'alto — qui non c'è che il fienile; la stalla è dove siete voi!

Al Polo Nord in pallone

Un'intervista col capitano Frassinetti

Ci sono delle probabilità che un pallone possa giungere al Polo? Ecco la domanda che molti si rivolgono in seguito alla divulgazione della notizia..... americana di una siffatta spedizione.

Un collega della *Sera*, di Milano, per tagliar corto alle ipotesi più o meno fondate che si vanno facendo in questi giorni, ha pensato bene di interrogare un *competente in materia... aerea*, il capitano Frassinetti ed ecco quanto questi ha risposto:

— Sì, credo che sia possibile giungere al Polo in pallone, tant'è vero che, da quasi tre anni io sto studiando a questo scopo. Non solo io credo si possa arrivare al Polo Nord in pallone dirigibile, ma sono anche convinto che non vi sia altro mezzo. L'aria è l'unica via aperta per giungere ove altri hanno invano tentato di arrivare per la via di mare. Il difficile anzi il problematico sta nello scegliere la stagione adatta per la partenza.

Il pericolo maggiore per questo tragitto è costituito dai venti concentrici: la cosidetta tormenta. Ora, affinchè il viaggio abbia *maggiore garanzia di riuscita*, bisognerà intraprendere l'impresa nel periodo in cui i venti concentrici sono meno furiosi.

L'anno al Polo Nord si dovrebbe dividere in due grandi stagioni: sei mesi d'inverno e sei d'estate. Viceversa poi i sei mesi d'estate si riducono a meno di due settimane. Appunto solo in questo brevissimo giro di tempo l'atmosfera è meno agitata, e se l'aeronauta ha la fortuna di lanciare il pallone proprio nei giorni in cui la tormenta riposi in una relativa tranquillità può ritenersi quasi sicuro di giungere alla meta.

Credo, ha aggiunto il capitano Frassinetti, che anche lo *scoglio* dei venti, contro il quale certamente si è andata a infrangere la nave aerea del povero Andrée, sarà, e non a lontana scadenza, sorpassato. Io, per mio conto, ritengo, come epoca adatta per la traversata la fine di giugno ed i primi di luglio. Notisi che nel periodo dello sgelo, il sole risplende sui ghiacci del Polo giorno e notte e la temperatura è relativamente mite: il termometro può segnare fino a un grado sopra zero. Quindi oltre alla calma dei venti, luce e calore costanti facilitano il tragitto.

— E credo lei, ha chiesto il collega al capitano, che la spedizione potrà contare sul ritorno?

— Io penso che la spedizione non debba ritornare, dato che il ritorno sia possibile, donde è partita. Se i viaggiatori arrivati al Polo, potendolo, retrocedessero, come potrebbero essi provare di esserci veramente andati? Ma anche a parte la poco seria questione della credulità del pubblico, io credo che il pallone, se lanciato in condizioni favorevoli, potrà non arrivare al punto matematico del Polo perchè cosmograficamente non esiste, ma toccare il 90 grado di latitudine oltrepassare il diametro di kilom. 400 il quale misura appunto la zona polare, e discendere dalla parte opposta.

— Quale sarebbe, secondo lei — fu chiesto ancora al cap. Frassinetti — il luogo migliore per la partenza?

— Lo sbaglio di Andrée, a mio avviso, è stato quello di partire dallo Spitz-

---

20 **Appendice del «FRIULI»**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

I due giovani si chinarono sulle carte e le esaminarono con attenzione.

— Lo scopo del viaggio voi lo sapete — proseguì il ministro della guerra — ma il mio collega vi darà alcuni consigli ed istruzioni di cui vi prego caldamente di volere tener conto.

Raul di Souligny e Alfredo Daucaville s'inchinarono ed attesero che il ministro delle colonie avesse a parlare.

Quando *questi dopo una mezz'ora* cessò di parlare i due giovani erano pienamente istruiti di ciò che dovevano fare.

— Non avete obiezioni? — chiese allora il ministro della guerra rivolgendosi ai due ufficiali.

— Nessuna, eccellenza — risposero gli interrogati.

— Voi sapete ciò che otterrete dal Governo a missione compiuta — aggiunse il ministro.

— Il miglior premio sarà quello d'aver servito fedelmente il nostro paese — disse Alfredo Daucaville.

— Il paese vi sarà riconoscente. E quando partirete?

— Col primo piroscafo che salperà dall'Havre per la Guiana.

— Benissimo; ma ancora una raccomandazione. Voi non spedirete mai direttamente in Francia le vostre lettere e le vostre informazioni. Ciò sarebbe pericoloso, se si avessero dei sospetti sopra di voi. Ogni vostra missiva la manderete al signor Lorenzo Darvil, negoziante di Caienna, il quale ha già ricevuto l'ordine di farcele pervenire. Anzi è a questo signor Darvil che vi dovrete rivolgere in ogni bisogno. E' un eccellente patriota e uomo di buonissimi consigli.

— Eseguiremo i vostri ordini, eccellenza — disse il visconte di Souligny.

— Ed ora passiamo alla parte finanziaria, giacchè voi dovrete incontrare non lievi spese. Eccovi un mandato di trentamila franchi che riscuoterete alla tesoreria dello Stato. Occorrendovi altro denaro rivolgetevi come v'ho detto al signor Darvil.

I due giovani s'inchinarono dopo che il visconte ebbe preso il mandato di pagamento che il ministro gli porgeva.

— Non mi resta che di salutarvi e di augurarvi fortuna. Siate prudenti, non vi esponete ai pericoli, e pensate sempre a ciò che la Francia attende da voi. Siete giovani, ma io ho piena fiducia e vivo tranquillo.

— Proveremo a vostra eccellenza che siamo degni di questa fiducia — disse Alfredo Daucaville.

— Ci faremo ammazzare mille volte prima di mancare al nostro dovere — aggiunse il visconte di Souligny.

— No, no, non fatevi ammazzare; noi abbiamo bisogno che ritorniate sani e salvi giacchè la Francia fa grandi calcoli su due giovani come voi. Suvvia, signori, qua la mano.

I due ufficiali strinsero commossi la destra dei ministri, poi contenti uscirono dal gabinetto.

Appena giunti sulla via, Raul di Souligny chiese al compagno:

— Sai quando parte il primo piroscafo per la Guiana?

— Fra tre giorni, alle sei di sera — rispose Alfredo Daucaville.

— Allora abbiamo ancora quarantotto ore da rimanere in Parigi. Uf! che noia. Io vorrei già essere in viaggio..... Come faremo a far passare questi due giorni?

— Non hai amici in Parigi?

— Qualcuno, ma non ci tengo a vederli....

— Allora ho una proposta da farti.

— Accettata prima di udirla.

— Noi andremo a Battignolles dove si trova mia madre colla quale desidero passare le poche ore che ci separano dalla partenza.

— Credi ch'io non sarò importuno?

— Non pensarlo. Mia madre sa quanto io ti voglio bene e m'ha spesse volte dimostrato il desiderio di conoscerti.

— Allora andiamo subito a Batignolles che mi tarda di poter baciare la mano alla madre del mio caro amico. Ma, a proposito, acconsente essa al tuo viaggio.

— Sì, perchè non ne conosce i pericoli, che spero tu vorrai tacere — disse Alfredo Daucaville.

Il visconte divenne serio e guardò l'amico.

— Perchè mi guardi così? — domandò Alfredo.

— Perchè credo che tu abbia fatto male ad accettare la proposta del ministro.

— Non t'intendo...

Raul di Souligny passò il suo braccio sotto quello dell'amico e proseguì:

— Tu mi hai narrato le vicende disgraziate della tua famiglia. Tuo padre, un valoroso ufficiale, è morto con la spada in pugno alla battaglia di Saint Quentin, lasciando la vedova ed il figlio quasi nella miseria.

— E' vero — disse Alfredo Daucaville chinando il capo.

— Tua madre vive coi risparmi che fai sullo stipendio che non è certo lauto.

— Oh! no.

— Hai tu pensato, amico mio, che la missione che ci è stata affidata è pericolosa e che ad ogni istante corremo pericolo di venire uccisi?

— Morirò per la patria.

— Sì, sarà una morte gloriosa ma che getterà tua madre nella disperazione e nella più spaventevole miseria.

Alfredo Daucaville impallidì.

(continua)

berg perchè anche se egli ha sorpassato il Polo, avrà trovato poi la morte nelle interminabili lande americane. Invece partendo dalla baia di Hudson, si andrebbe a cader o in Siberia o sulle coste del Mar del Giappone.

— La spedizione di Santos Dumont potrà esser pronta entro 6 o 7 mesi?

Questa volta la risposta fu negativa.

— Questo è impossibile perchè la fabbricazione del dirigibile e tutti i preparativi della spedizione richiedono circa un anno e mezzo di tempo.

E quante persone — fu chiesto ancora al capitano — dovrebbero prender posto sul pallone?

— Trattandosi di un'impresa così ardita è meglio mettere a rischio il minor numero possibile di vite umane. E poi vi è un'altra ragione per ridurre al minimo il numero dei viaggiatori: la necessità di caricare una grande quantità di munizioni da bocca.

Se io dovessi intraprendere il viaggio al Polo — ha concluso il cap. Frassinetti — non prenderei con me più di due compagni.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

S. Daniele

11 gennaio

Dopo l'inchiesta giudiziaria. (*Alfa*) — La sentenza della Camera di Consiglio del R. Tribunale ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza che ben compensa e controbilancia, quella disastrosa prodotta dalla leggerezza dell'inchiesta amministrativa, che voleva colpire gli amministratori del Manicomio, quasi fossero dei volgari borsaiuoli.

Tutti i cittadini ne sono soddisfatti, augurandosi che i preposti alla cosa pubblica vogliano con serietà e giusta autorità *sgonfiare questi palloni rimettendo* le cose al loro vero posto, e riabilitando la fama delle persone calunniate. In tal modo si metteranno in calma anche i facinorosi del popolino, aizzati dai soliti intriganti.

Della leggerezza dell'inchiesta amministrativa tutti ne sono persuasi, specie dall'esame del resoconto fantastico ed erroneo *del mese di ottobre, pubblicato per* giustificare la sua inchiesta. Bisogna notare che tale inchiesta fu respinta nelle sue conclusioni anche dal Ministero, che non fu d'avviso di nominare il cav. Magaldi R. Commissario.

Attendevamo le promesse pubblicazioni dei mesi susseguenti, visto e considerato che *l'ottobrata* del cavaliere fruttò la *réclame* per una ben nota ditta tipografica. Ma il padre della famosa inchiesta non ebbe il campo di far gemere più oltre i torchi, preoccupato come era da affari più urgenti che reclamavano la sua presenza in Udine.

Il cav. Magaldi, però, godette dal 16 agosto in poi l'indennità giornaliera, quantunque — bisogna riconoscerlo — per sbrigare l'inchiesta dovesse sacrificarsi anche a mangiare e dormire nel Pio Istituto parecchie volte. Basta mettere in rapporto questi fatti con quelli delle lattughe e delle carote, tanto amare al buon *Piero*, per far sbellicare dalle risa.

La mano nera, nei soliti covi, sta organizzando con le *magaldine* altre dimostrazioni, che provocheranno — a *maggior gloria* dell'autorità — un nuovo intervento del prefetto con relativa decorosa *discussione con le patronesse* di Colpi.

Vi terremo informati degli eventi. Per ora altro non ci resta che pregare il cav. Magaldi a prendere l'igienico *Apio* di S. Daniele contro la malaria di Grosseto.

Maniago

10 gennaio

Teatralia. - Stagione di Carnevale. (*Argo*). Fra giorni avremo fra noi la rinomata Compagnia di Prosa e Canto «Città di Firenze» condotta e diretta dall'attore Giuseppe Temporini.

La Compagnia darà nel *Teatro Zecchin*, uno scelto repertorio drammatico, e molte *operettine, Vaudevilles e Farse musicate*, come ad esempio:

Gli amori del signor Modesto — La Vivandiera al campo — La fine del mondo — La Gran Via — Leva in Massa — Mascotte — *Gli spazzacamini* — Mascherata — Un milanese in mare — La Class dll Asen — Bagolomonte — Pianella — La statua di Paolo Incioda — *Gli studenti* — Cicco e Cola.

Pordenone

10 gennaio

Il Collegio dei probiviri. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha invitato la Camera di Commercio di Udine, i Consigli comunali e le Società di mutuo soccorso legalmente riconosciute dei Comuni di Pordenone, Fiume e Cordenons ad esperire il loro avviso sulla proposta di comprendere l'ultimo degli *indicati Comuni* (*Cordenons*) nella circoscrizione assegnata al Collegio di probiviri già istituito in Pordenone per le industrie tessili.

S. Vito al Tagliam.

11 gennaio

Incendio disastroso a S. Lorenzo d'Arzene. — *In un fabbricato, che serve ad uso stalla e di fienile*, di proprietà dei fratelli Domenico e Pietro Brontola fu G. B., a S. Lorenzo d'Arzene, l'altro ieri si è manifestato un gravissimo incendio, che prese vaste proporzioni, nonostante il pronto accorrere dei compaesani. L'incendio fu spento appena ieri mattina. Si salvarono i buoi e le pecore. Il danno in parte assicurato ammonta a L. 3500.

Cividale

11 gennaio

Infanticidio? — Ieri era corsa la voce della scoperta del cadaverino di un neonato e le dicerie e le fantasticherie, diremo meglio, no sorsero tante e tali che alcuna aveva la parvenza di verità vera. Ecco invece di che trattavasi.

Due contadini che lavoravano nei pressi del cimitero di Rualis si avvidero che presso il muro di ponente del cimitero stesso esistova una forma di piccolo tumulo e sovrastante una croce.

Mossi dalla curiosità si avvicinarono e dato mano al badile, con poche fatiche misero alla luce una piccola cassetta. Aperta la misteriosa cassetta trovarono un *informe corpicino. Allora avvisarono* le autorità. Detto fatto si recarono sul luogo il pretore, il vice cancelliere, il delegato di P. S., i carabinieri, guardie, molti curiosi, nonchè il sindaco.

Iniziate le indagini il delegato di P. S. appurò ogni cosa. Una giovine sposa di Rualis aveva dato alla luce, anzi tempo, *un bambino nato morto.*

Il becchino, che aveva tutte le carte in regola per seppellirlo nel recinto del cimitero, si fece scrupolo di mettere fra i battezzati quell'informe involucro, e lo seppellì fuori, alla profondità appena di trenta centimetri. Non trattasi quindi che di una contravvenzione ai regolamenti di polizia mortuaria. Il bambino, nato morto avova appena raggiunto il sesto mese.

La scoperta dei due contadini è stata provvidenziale, perchè poteva darsi benissimo che quel corpicino avesse potuto *servire di pasto ai cani vaganti, o da* questi portato in paese come selvaggina. *L'ingenuità del becchino, merita.....* encomio.

Il nuovo pretore. — Ieri è giunto il nuovo Pretore. Alla stazione erano a riceverlo tutti gli impiegati della Cancelleria. Sia il ben venuto.

Palmanova

11 gennaio

L'omicida di Morsano arrestato in Austria. — Giunge notizia che dalla polizia austriaca venne arrestato quel tale Luigi Dal Pin che con un colpo di bilancino uccise, a Morsano, il giovane Giacomo Dri.

L'omicida venne rinchiuso frattanto nella casa di pena di Gradisca in attesa che si esperiscano le pratiche per l'*estradizione.*

Lestans

10 gennaio

Festa della Società Operaia. — Ieri ebbe luogo l'annuale festa di questa società operaia che riuscì animatissima essendo favorita dal bel tempo.

Verso le 10 i soci formatisi in corteo si avviarono, preceduti dall'orchestra, verso Vacile, ove si unirono i soci di quella frazione. Nella sala Melocco ebbe luogo un cordiale e fraterno banchetto di ben 130 coperti.

Parlarono applauditi il vicepresidente Giov. Fornasier, il socio Vittorio Disantolo e infine Evaristo Bessoli che parlò a lungo sul socialismo e sui doveri dell'operaio.

Dopo il banchetto sparirì i tavoli e *i soci iniziarono le danze che si protrassero fino a tarda ora.*

Corriere Genovese

Genova 11.

(B.) Stamattina verso le cinque per cause finora ignote è scoppiato un grave incendio nei magazzini di legname, siti rimpetto a Porta Cavour in porto. In breve i magazzini diventarono un immenso braciere.

I depositi di legname delle ditte Masanta e Schenone e le officine metallurgiche Cristo furono *completamente distrutte.*

Grazie all'energica opera dei civici pompieri, coraggiosamente coadiuvati dei nostri soldati e dai marinai inglesi della corazzata «London», l'incendio verso le undici venne domato.

E' impossibile specificare l'entità dei danni che di certo superano il mezzo milione. I danneggiati sono assicurati.

— E' qui atteso per sabato il ministro Tedesco che viene a constatare *de visu* il deplorevole *disservizio* ferroviario e la *vergognosa deficienza dei vagoni.*

Vedremo i bei provvedimenti che escogiterà Sua Eccellenza ed i risultati pratici della gita.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

12 gennaio 1540. — Giacomo Nordio di famiglia cividalese proveniente da Treviso, nel quindicesimo secolo, ora Nordis. Giacomo nacque il 1460, studiò a Cividale poi a Padova ove prese laurea in giurisprudenza, prendendo poi gli ordini sacri. Fu alla corte del patriarca ed a quella Romana, abate di Zara, vescovo di Urbino. Godè i favori del patriarca Grimani. Clemente VII e poi Paolo III chiamarono spesso alla Corte Pontificia lo stimatissimo Nordio. Vice legato in Perugia ivi morì il 12 Gennaio 1540. E' annoverato fra i più dotti letterati friulani.

A proposito dell'interpellanza Marcuzzi

Una proposta — La «questione di diritto» e il Consiglio comunale — La protesta degli studenti.

Ci scrivono:

Caro Friuli,

La *Patria del Friuli*, nel riferire un colloquio con don Marcuzzi, commenta con forte ma giusta riprovazione il modo di *contenersi di quel prete e dei gesuitelli* che lo informarono.

Ora io propongo che a questi ultimi, che dovono essere noti agli studenti dell'Istituto Tecnico, gli studenti stessi diano una civile e salutare lezione di franchezza, nel modo che credono più efficace e insieme più corretto e incensurabile.

Ogni aggregazione di uomini ha il diritto di combattere il contagio con l'isolamento e con altri energici e onesti espedienti.

Un padre di famiglia.

***

Circa la questione *di diritto* (!!), alla quale, quasi a scusa della sua sciagurata improntitudine, accenna il reverendo eletto di S. Daniele, osserviamo che la Giunta di Vigilanza si compone, oltre che dei delegati della Provincia e dello Stato, anche di quelli del Comune di Udine; onde lo stesso diritto spetta a questo che alla Provincia.

E ci meravigliamo che nessuno dei consiglieri istruiti, che conta la maggioranza del Consiglio comunale, abbia sentito il bisogno d'interrogare l'egregio Sindaco (che funge da presidente della Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico) sullo stesso argomento trattato da don Marcuzzi, allo scopo di contrapporre alle tendenze reazionarie del Consiglio provinciale (e il dott. Murero, rappresentante di Udine, perchè non ebbe una parola di protesta?) l'autorevole voce del Consiglio della città, a rivendicazione *della libertà d'insegnamento.*

Ma forse la mancanza di questa simpatica iniziativa si deve al riguardo che gli amici hanno verso gli amici assessori e non assessori, che propugnano il mantenimento del catechismo nelle scuole e sussidiano di nascosto o incoraggiano i ricreatori e le altre note uccellande clericali. Come riderebbero i preti delle proteste anticlericali di quei bravi democraticoni, e quante segrete messe espiatorie frutterebbe ai reverendi la necessità politica di una dichiarazione di quel genere! *Mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa.*

Piero Bonini non avrebbe certo taciuto per non guastare il giuoco di qualcuno; che proprio nessuno abbia ora a raccogliere la sua nobilissima eredità?

***

Ieri alle 16 gli studenti del R. Istituto Tecnico si radunarono nella sala maggiore dell'istituto per protestare contro don Marcuzzi che — senza oppurare prima i fatti — imputò pubblicamente di «sconcezze» la loro scuola.

Intervenne anche il preside prof. Massimo Musoni, che, accolto da fragorosi applausi, raccomandò la calma esortando *a non far dimostrazioni plateali, per non* scendere allo stesso livello del calunniatore.

Lo studente Saporta — che poi fu acclamato *presidente* — con calda parola pronuncia un vibrato discorso. Egli dice che è naturale la mente d'un pretuncolo non possa comprendere le bellezze dell'arte verista pagana della quale fa parte l'Idillio Maremmano. A nulla valse l'influenza vaticanesca sui rinascimento ad impedire che l'arte abbia nella natura *la suprema maestra.* I massimi *pittori* del rinascimento, Raffaelo, Michelangelo, Tiziano, dipingevano nelle loro nudità madonne e martiri, e i preti di ogni tempo ammirarono quei capolavori «ispirati dall'alto».

Il falso pudore di don Marcuzzi, aggiunge lo studente, non è che una posa della veste nera, una ben nascosta menzogna, perchè quello che lui dice esser scandalo a parole è semplicemente cosa che quotidianamente si pratica a fatti. Una sottana alzata suscita più desideri di una donna nuda. Perchè don Marcuzzi voleva privarci di quella bellezza sana e reale che ci dà il sommo poeta? Forse per accontentare quel pudico padre che si scandalizza dell'«Idillio maremmano» e fa leggere ai suoi figli di sotto anni la sacra bibbia? Oppure per far sapere al Cardinale Svampa che a Udine c'è un vindice?

A queste parole del bravo oratore scoppiano fragorosi applausi.

Il Saporta legge infine il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti udinesi, quali discendenti di Giordano Bruno, protestano energicamente contro le ingerenze del frate Marcuzzi nelle faccende scolastiche contro le insinuazioni loyolesche fatto in seno al consiglio provinciale contro i professori».

Lo studente Diana Giacomo protesta contro l'avvicinamento del papato al Quirinale che vorrebbe che le scuole avessero a subire la direzione dei preti.

Moracutti Cristoforo crede invece che la protesta non debba farsi ad un partito, ma essa deve rivolgersi alla persona provocatrice.

Infine Giuseppe Dogli Uomini presenta il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti del R. Istituto Tecnico, radunati per deliberare a riguardo dell'interpellanza del sacerdote Marcuzzi fatta nell'ultima seduta del Consiglio provinciale:

Considerato che i fatti denunciati non hanno alcun valore e non meritavano di essere presi nemmeno in considerazione;

Riconoscendo che i professori non fecero mai alcun appunto alle idee politiche e religiose degli alunni;

invitano il consigliere provinciale sac. Marcuzzi a essere più cauto nel formulare accuse e nel trarne conseguenze affatto contrarie al vero».

La lettura di questo volume suscita unanimi disapprovazioni.

Si passa *alla discussione dell'ordine* del giorno Saporta che, dopo alcune dichiarazioni di studenti che non volevano discendere che Giordano Bruno, viene approvato a quasi unanimità.

Una commissione di studenti venne incaricata di recarsi alla sede del *Crociato* e comunicare l'ordine del giorno approvato.

Il Congresso degli emigranti

Come abbiamo annunziato l'altro dì, il sesto Congresso degli emigranti friulani sarà tenuto domenica 21 corrente mese a Spilimbergo.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Relazione sull'opera di tutela.
3. Organizzazione del Segretariato, rapporti colle Federazioni di resistenza.
4. Emigrazione dei fornaciai.
5. La legge e il regolamento sull'emigrazione in rapporto all'emigrazione friulana.

Norme. — Al Congresso potranno intervenire gli operai inscritti al segretariato, i delegati nominati dalle assemblee, dalle sezioni del segretariato, i membri delle organizzazioni di mestiere, i corrispondenti ed i membri dei comitati del segretariato.

NB. Il Congresso dividerà il suo lavoro in due sedute, la prima dalle 9 alle 12 1|2, la seconda dalle 14 alle 17. Il Congresso sarà privato. All'ingresso dovrà essere presentata la tessera di inscrizione o il biglietto d'invito. Solo i delegati e gli emigranti avranno diritto di voto (art. 4 dello Statuto).

Per un posto di Ragioniere del Municipio

Togliamo dal Bollettino del Collegio dei ragionieri del Friuli: L'on. Consiglio Municipale di Udine su proposta della Giunta non ha nominato un ragioniere al posto vacante nell'ufficio di ragioneria, quantunque fra i concorrenti si trovassero delle persone non solamente fornite del titolo legale ma che davano un serio affidamento per pratica acquisita in altre pubbliche aziende.

Non entriamo nei meriti dell'eletto, ma ci sentiamo di affermare che la Commissione incaricata della scelta non seppe valutare o non ha voluto valutare la differenza e l'importanza dei titoli presentati dai concorrenti, dimenticando anche che una disposizione di legge presto in discussione alla Camera dei Deputati e già sanzionata dai voti di diversi Congressi di ragionieri stabilisce che le pubbliche Amministrazioni devono affidare ai soli ragionieri gli incarichi in materia amministrativa.

Protestiamo contro queste ingiustizie cui è fatta segno la nostra classe da chi *maggiormente avrebbe l'interesso di fa*vorirla e denunciamo ai colleghi ed ai cittadini questi sistemi che tendono ad escludere i ragionieri, non sappiamo per quali motivi, dall'amministrazione del pubblico denaro.

Per i contadini disoccupati

L'Ufficio Agrario (reparto emigrazione *interna*) della Società Umanitaria di Milano, che ha già iniziato in modo promettente il collocamento di famiglie di contadini disoccupati presso aziende agricole del milanese, ci prega di comunicare come sia sommamente necessario che il collocamento avvenga sempre pel tramite dell'ufficio stesso, e non direttamente, essendo compito suo, non solo di fornire informazioni e notizie in proposito, ma anche di tutelare gli interessi delle famiglie richieste da agricoltori.

A tale scopo, l'Ufficio, prima di definire alcun contratto, fa sempre venire, il capo famiglia, per sopraluogo, al casolare a lui assegnato, per constatare le *condizioni* o la *salubrità dello abitazioni,* della località, delle condizioni agricole delle zone, facendo sempre accompagnare o i singoli capi famiglia od anche le commissioni inviate da parecchie famiglie, da personale dell'Ufficio, il quale pure presta la propria assistenza, quando si stipulano contratti definitivi.

Sequestro di formaggio

Ieri mattina i vigili municipali sequestrarono trenta chilogrammi di formaggio guasto ed alterato che il pizzicagnolo Narcisio Turchetto teneva esposto in mostra nel suo negozio, in Chiavris, per essere venduto. Del fatto venne presentata denuncia alla Questura.

Benissimo! *Raccomandiamo però ai vigili* di tenere bene d'occhio anche i negozi di pizzicagnolo dell'interno della città, e non solo per il formaggio.

Bollettino meteorologico

12 gennaio ore 8. Term. + 1.7 Minima all'aperto nella notte — 1.4 Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 9, minima + 1.2, media + 4.72.

UN' AUDACE AGGRESSIONE e l'arresto dell'aggressore

Ermenegildo Rossi di Francesco, d'anni 40, *un noto pregiudicato,* ch'ebbe a subire varie condanne e che è ancora nel pieno vigore delle sue forze, sebbene per causa di malattia gli sia stato amputato un braccio, l'altra sera lungo la strada che conduce da Blessano a Variano (Pasian Schiavonesco) assalì audacemente il contadino G. B. Riabiz, intimandogli di consegnargli il denaro e tentando di strappargli l'orologio. Il Riabiz potè però svincolarsi dall'aggressore, e di corsa andò a Pasian Schiavonesco a denunciare il fatto.

Il Rossi potè essere arrestato nella notte e ieri venne tradotto alle carceri di Udine.

A direttore del forno municipale

venne nominato dalla Giunta comunale, ancora nella seduta di venerdì, il signor Giovanni Costa, d'anni 28, di Belluno, che diresse finora a Venezia l'importante panificio della ditta Baccalin a S. Maria Formosa.

Il nuovo direttore, che avrà lo stipendio di annue lire 3000, è giunto a Udine l'altro ieri e venne presentato dal Sindaco agli operai.

Ieri il sig. Costa *cominciò il suo regolare* servizio di prova che durerà un mese.

Arresto per minaccie di morte

Certo G. B. Ponte fu Michele di Tomba, armato di fucile a doppia canna, proferì minaccie di morte contro Giovanni Ponte, pure di Tomba.

Il G. B. Ponte venne denunciato ai carabinieri, che lo arrestarono e ieri lo tradussero alle carceri di Udine.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 20.30, il dottor Giuseppe Antonini terrà la terza lezione sul tema: «Quali sono le cause delle malattie mentali».

Circolo filarmonico G. Verdi

Si ricorda ai Soci che domani alle ore 21 avrà luogo la prima festina da ballo, e che per le successive verrà mandato invito personale.

Disertore che parte

Ieri sera col treno delle 17.30 venne accompagnato a Milano da una guardia in borghese il disertore austriaco Gius. Gallas d'anni 21.

Lire smarrite e ritrovate Gara di generosità

Questa mattina verso le 9 l'attendente del maggiore medico Righetti Antonio, dopo essere stato a fare degli acquisti in pescheria, si accorse di aver perduto un biglietto di 5 lire e stava raccontando il *fatto al vigile Monaro quando questi* venne avvicinato da Maria Carminati abitante in via Teatri 15 che gli disse di aver trovato in corte Giacomelli cinque lire. Il vigile allora le fece consegnare il biglietto al soldato che voleva darlo una lira come ricompensa ma che la donna non volle accettare.

L'arresto di un renitente alla leva

A Cismon, provincia di Vicenza, venne arrestato dalle guardie di finanza, certo Chiopris Pio di Bonifacio e di Moro Francesca di Pasian Schiavonesco, della classe 1882, perchè non si presentò alla chiamata alle armi.

Dal Bollettino di Grazia e Giustizia

Serafini, alunno presso il Tribunale di Udine, è nominato vicecancelliere presso lo stesso Tribunale.

Per il trasporto dei legnami

Finalmente ieri arrivò ai capi stazione l'atteso telegramma dal Dicastero delle ferrovie autorizzante l'uso dei carri ferroviari esteri per il trasporto dei legnami.

Furto di galline

A Planis, nella notte dal 9 al 10, ignoti ladri penetrarono nella corte di certo Uanini Agostino e asportarono dal pollaio 9 galline del valore di 12 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Portafoglio che prende il volo

Ieri verso le 11 certa Angela De Grazia di G. B. d'anni 19 da Canaletto d'Attimis, stava facendo acquisti di chincaglie da un venditore girovago, ma quando fece per pagare si accorse di essere stata destramente derubata di un piccolo portafoglio di cartone contenente lire 7 che teneva nella tasca della veste.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza dell'11 gennaio

L'assoluzione del segretario comunale di Montenars

Sul banco degli accusati siede Antonio Verzegnassi, *segretario comunale di Montenars* che è imputato dei seguenti reati: sottrazione di due lettere; di essersi fatto dare dei compensi che non gli spettavano, per denuncie di nascita e morte; di essersi fatto pagare per il rilascio di licenze di esercizi una lira e venti in più della tassa prescritta per legge; di avere infine ritardato di inviare all'ispettore scolastico la domanda di concorso per maestra della signorina Minca Lucia di Forlì favorendo così la nomina di certa Campagnolo Emilia.

Il Verzegnassi adduce varie giustificazioni a sua discolpa, che sono confermate da quasi tutti i testi, circa una ventina.

Il P. M. rappresentato dal sostituto Torrosini, chiede la condanna dell'imputato.

L'avv. Bertacioli, fa un'efficacissima difesa del Verzegnassi, che il Tribunale rimanda assolto per inesistenza di reato.

Imputazione rientrata

La Camera di Consiglio di questo Tribunale, essendo terminata l'istruttoria contro il fallito Carlo Nigg, negoziante in manifatture, lo ha prosciolto per inesistenza di reato dall'imputazione di bancarotta fraudolenta.

Corte d'Appello di Venezia

L'incendio al villino Sandri fuori porta Ronchi

Conferma della sentenza applicando la legge del perdono.

I lettori ricorderanno certo l'incendio avvenuto la mattina del 23 agosto 1905 al villino del sig. L. F. Sandri fuori porta Ronchi.

Si diceva che l'incendio era stato colposo e come autore si indicava il giovane trentenne Agostino Sotti.

Il Tribunale di Udine assolse il Sotti per il reato di incendio colposo, ma lo condannò per aver appiccato il fuoco per imprudenza a giorni 15 di detenzione e L. 160 di multa.

Il Sotti si appellò e ieri la Corte di Appello di Venezia confermò la condanna in contumacia, applicando in favore del Sotti la legge del perdono.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). Alla prima rappresentazione della « tournée Maldacea » una vera folla è accorsa — a può dire d'avere passato molto bene circa tre ore. « Miss Ella » lavora sul filo d'argento con rara abilità, sicurezza e sveltezza. « M.me Evelina » è una contorsionista valente ed eseguisce esercizi di rara difficoltà. « Les Pollastrini », ben noti a Udine, riconfermarono il loro successo, per la precisione con cui eseguiscono i loro acrobatismi; e fu ammirata la donna per la sua forza eccezionale. Il « Barbier Criscuolo » danza russa, piacque molto, specie chi fece la parte di ballerino. Anche Amelia Flers (cantante italiana) e Manolita (danzatrice spagnola) furono applaudite.

I « Guillot » duettisti parodisti suscitarono ilarità per la comicità che sanno dare ai loro duetti.

Ma il massimo successo lo ottenne il Maldacea. Con le sue macchiette dette con *verve*, o rappresentate con tipi ridicoli sì, ma mai grotteschi contenute nei limiti del reale, del vero, senza cadere nell'esagerato, egli ha esilarato il pubblico che lo rimeritò di lunghi e fragorosi applausi.

Stasera seconda rappresentazione con nuovo programma; speriamo di vedere un'altra piena.

I veglioni al Teatro Vittorio Em.

Domenica 14 corr. avrà luogo al Teatro Vitt. Em., un terzo veglione mascherato, e sappiamo che due premi verranno estratti a sorte fra le vezzose mascherine.

L'orchestra della società Casioli diretta dal sig. Rambaldo Marcotti, eseguirà i nuovi ballabili del 1906 che già incontrarono il favore di tutti i ballerini.

TACCUINO DEL MEDICO

Varietà dell'acido urico

Quand'è che l'acido urico, che trovasi abbondantemente nel sangue in tante malattie, può esser causa dei fenomeni gottosi?

E' questa una domanda che molti scienziati si sono rivolta, *ma alla quale* non hanno finora saputo adeguatamente rispondere.

E tanto più era difficile la risposta inquantochè si osserva che spesso *l'imponenza dei fenomeni gottosi non è proporzionale* al tasso dell'acido urico che viene riscontrato nel sangue o nelle orine di simili malati.

Gli studi odierni fanno supporre, e giustamente, che l'acido urico nei gottosi non sia precisamente uguale a quello che riscontrasi in organismi fisiologici, od in altri stati patologici; o per lo meno si trovi in combinazione diversa e facilmente precipitabile.

Quel che è certo si è che la presenza di simile varietà di acido urico viene nei gottosi assolutamente a mancare quando essi facciano uso di quel prezioso rimedio che è l'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano; *tanto è vero che per essa scompaiono* rapidamente tutti i fenomeni generali che formano della gotta una delle più moleste e pericolose malattie.

Dott. Argus

Ultime notizie

Il Re per il riordinamento del servizio ferroviario

Roma 11 — L'on Dari sottosegretario ai lavori, è stato ricevuto dal Re che lo trattenne in lunga e cordiale udienza interessandosi vivamente di tutte le ardenti questione ferroviarie che ora preoccupano il pubblico.

Il Sovrano espresse la speranza che il ministero e Direzione generale delle ferrovie di Stato possano mettersi in *grado di soddisfare, in quanto sia loro* possibile, le giuste esigenze del commercio e dell'industria che sono tanta parte dell'economia pubblica, del lavoro e quindi del benessere della nazione.

Vittima del Libro Bianco.

Berlino, 11. — Lo stato del segretario di Stato, barone de Richthofen che venne colto da un colpo apoplettico, desta qualche apprensione. Richthofen ammalò in seguito alle grandi fatiche sostenute per la compilazione del *Libro Bianco.* Era corsa anche la voce che Richthofen fosse morto, per cui fu necessaria una smentita ufficiosa che, non negando le gravi condizioni del segretario di Stato, dice però che *esso sono molto migliorato.*

Il Vesuvio in eruzione.

Napoli, 11. — La corrente di lava del Vesuvio che staccandosi dal crepaccio sovrastante l'Atrio del Cavallo, colava verso Resina, stanotte si è riattivata fino a raggiungere la base del monte allungandosi sopra un fronte di tre metri. Iersera anche da Portici si udivano sensibili boati. Numerosi touristes compirono l'ascensione del monte.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 10 Gennaio 1906.

Rendita 5 %	104	50
» 3 ½ %	103	28
» 3 %	72	40
Azioni		
Banca d'Italia	1272	50
Ferrovie Meridionali	716	75
» Mediterranee 4 %	444	50
Società Veneta	110	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	503	75
» Italiane 3 %	358	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	26
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	—
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	504	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	98
Austria (corone)	104	54
Pietroburgo (rubli)	262	70
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	11
Turchia (lire turche)	22	84

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

Oggi, alle ore mezza, spirava nel bacio del Signore

GIO. BATTA PIVA

Ragioniere del Monte di Pietà di Udine

La famiglia, collo strazio dell'animo, ne dà il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 16 partendo dalla casa in via Superiore 8.

Si chiede venia delle involontarie omissioni nelle partecipazioni private.

Udine, 12 gennaio 1906.

RINGRAZIAMENTI

Con l'animo commosso pubblicamente ringrazio l. Ill. dott. Zapparoli che non abilissima operazione mi guarì istantaneamente da afonia (assoluta mancanza di voce) da cui era molestata da un mese, contro la quale nulla valsero i rimedi comuni. L'affetto e la perenne riconoscenza *mia e dei miei cari possano tornar* graditi al distinto Professore.

Ormisda Tarus

Udine 8 Gennaio 1906.

—

La famiglia del compianto *Valentino Brisighelli* sentitamente ringrazia quanti concorsero a onorare la memoria del caro Estinto.

Uno speciale ringraziamento porge ai medici dottor Carnielli, dottor Cavarzerani, dottor Grillo e a monsignor Valentino Rizzi per le cure prodigate durante la lunga e penosissima malattia.

Chiede venia per le involontarie omissioni.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.30 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (¹), 12.55 (¹), 17.56, 19.25 (¹)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alla « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — *Recapito « Albergo d'Italia »* — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Ai nostri abbonati

Preghiamo i nostri abbonati, specialmente quelli di provincia, che non ricevessero il giornale, di mandarci, a titolo di avviso, il loro biglietto di visita, perchè si è verificato il caso — molto curioso — di vederci respinti dei numeri che gli abbonati non si sono neppure sognati di respingere; su qual fatto stiamo indagando.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

PASTIGLIE

DELLA

MADONNA DELLA SALUTE

CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI

Sono l'ultimo portato dalla scienza e della esperienza

GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della **Farmacia** detta **Dei Casali** di **G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (Italia).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di **0,65** si spedisce una scatola — Di L. **1,15** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole ecc.*

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

amaro tonico corroborante, digestivo

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

ESIGERE LA Bottiglia d'Origine

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI